

CAPITOLO DECIMO TEORIE SU CAPITALE FISSO E CIRCOLANTE. I FISIOCRATICI E ADAM SMITH

In Quesnay la distinzione tra capitale fisso e capitale circolante compare come *avances primitives* e *avances annuelles*^a. Egli rappresenta esattamente questa distinzione come distinzione entro il capitale produttivo incorporato nel processo immediato di produzione. Poiché per lui il capitale impiegato nell'agricoltura, cioè il capitale del fittavolo, è il solo veramente produttivo, anche queste distinzioni esistono soltanto per il capitale del fittavolo. Da ciò deriva pure che il tempo di rotazione di una parte del capitale è annuale e quello dell'altra è più che annuale (decennale). Incidentalmente, i fisiocratici nel corso dello sviluppo trasferirono queste distinzioni anche su altre specie di capitale, sul capitale industriale in generale. Per la società, la distinzione tra anticipi annuali e pluriennali rimane così importante che molti economisti, perfino dopo A. Smith, tornano a stabilirla.

La distinzione tra le due specie di anticipi sorge soltanto quando denaro anticipato è trasformato negli elementi del capitale produttivo. È una distinzione puramente e semplicemente entro il capitale produttivo. Perciò a Quesnay non viene in mente di annoverare il denaro né tra gli anticipi originari né tra quelli annui. In quanto anticipi della produzione – cioè in quanto capitale produttivo – ambedue si contrappongono tanto al denaro quanto alle merci che si trovano sul mercato. Inoltre, la distinzione tra questi due elementi del capitale produttivo si riduce per Quesnay, molto esattamente, ai differenti modi con cui essi entrano nel valore del prodotto finito, perciò ai differenti modi in cui il loro valore viene fatto circolare insieme con il valore dei prodotti, e perciò ai differenti modi della loro sostituzione o della loro riproduzione, essendo il valore dell'uno sostituito per intero ogni anno, quello dell'altro pezzo per pezzo, in periodi più lunghi.²³

²³ Cfr. per Quesnay l'«Analyse du Tableau Économique» («Physiocrates», ed. Daire, parte I, Parigi, 1846). Là è detto, ad es.: «Gli anticipi annui consistono nelle spese che si fanno annualmente per il lavoro di coltivazione; questi anticipi devono essere distinti dagli anticipi originari che costituiscono il fondo per l'impianto della coltura» (p. 59). Presso fisiocratici più recenti, le *avances* vengono più volte designate direttamente già come capital: «capital ou avances». *Dupont De Nemours*, «Maximes du Docteur Quesnay etc.» (Daire, «Physiocrates», parte I, p. 391); inoltre Le Trosne: «In conseguenza della durata più o meno lunga dei prodotti del lavoro, una nazione possiede una scorta considerevole di ricchezze, indipendente dalla sua produzione annua, che rappresenta un *capitale* accumulato a lunga scadenza e, pagato in origine con prodotti, sempre si conserva ed

^a anticipi originari e anticipi annuali